

Roma, 22 febbraio 2016

Per C.RAI.P.I. un futuro migliore

Fino al 4 marzo 2016 l'iscritto al Fondo Pensione Complementare CRAIPI potrà scegliere in quale COMPARTO destinare il patrimonio nella fase di accumulo cioè fino alla data in cui si raggiungeranno i requisiti per la pensione.

Il Consiglio di Amministrazione della CRAIPI, in seguito alle modifiche statutarie, ha dato seguito alla trasformazione del Fondo CRAIPI da **mono comparto a multi comparto**. Nei *fondi commerciali* i comparti sono generalmente tre: *Conservativo, Bilanciato, Aggressivo* in virtù dell'obiettivo più o meno speculativo. Con il questionario di giugno scorso, si è deciso di realizzare soltanto due Comparti (Conservativo e Bilanciato), senza l'opzione prettamente speculativa.

I due Comparti, rappresentano le LINEE D'INVESTIMENTO dove affidare la propria posizione economica attuale e futura, composta ricordiamo da: contributo personale, contributo aziendale, rendimenti finanziari ed eventuale T.F.R.. Si può scegliere se destinare il **100% al comparto Conservativo** o il **100% al comparto Bilanciato**, oppure **comporre un mix delle due opzioni** con almeno il 30% di un comparto. (per esempio 30% *Conservativo* e 70% *Bilanciato* oppure 65% *Conservativo* e 35% *Bilanciato* quindi nel range 30% - 70%). **Se non si effettua nessuna scelta, attraverso il sito internet, la posizione verrà divisa 50% Conservativo e 50% Bilanciato.**

La scelta potrà essere modificata ogni anno con le modalità di attuazione che verranno stabilite dal C.d.A Craipi. Soltanto in questa fase di start-up, lo Switch del Profilo d'Investimento, avrà validità fino al 31 dicembre 2017.

Per una scelta consapevole, ogni iscritto dovrà *valutare la propria propensione al rischio* prendendo in considerazione anche fattori come età, anni mancanti alla pensione, importo del patrimonio accumulato, se il TFR è destinato al 100% o in parte alla CRAIPI .

Come spiegato nella lettera inviata dal Presidente della Craipi:

*Il comparto **CONSERVATIVO** è destinato agli aderenti con una bassa tolleranza al rischio che hanno come obiettivo primario la conservazione del capitale*

- rendimento: tendere ad un rendimento pari o superiore a quello del TFR con obiettivo di rendimento: 1,5% + 75% Indice FOI, dove l'Indice FOI è l'indice dei prezzi al consumo per le Famiglie di Operai ed Impiegati calcolato dall'ISTAT;
- investimenti: Obbligazioni Governative e Corporate, per quest'ultime nel limite del 15%;
- Azioni nel limite massimo del 5%;
- OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio), nel limite massimo del 40%;
- rischio complessivo: misurato in termini di TEV (tracking error volatility) annuale del 3%.

Segue ->

Per avere un'idea del **rendimento del comparto Conservativo** la seguente tabella indica il Rendimento Obiettivo, molto prudente, negli anni passati: (1,5% + 75% Indice FOI)

Dicembre-2003	3.20%	Dicembre-2009	2.22%
Dicembre-2004	3.90%	Dicembre-2010	2.94%
Dicembre-2005	2.95%	Dicembre-2011	3.88%
Dicembre-2006	2.75%	Dicembre-2012	3.30%
Dicembre-2007	3.49%	Dicembre-2013	1.92%
Dicembre-2008	3.04%	Dicembre-2014	1.43%

(nel 2014 il FOI è stato negativo)

*Il comparto **BILANCIATO**, destinato agli aderenti con una tolleranza al rischio media e che hanno come obiettivo la realizzazione di maggiori rendimenti*

- obiettivo: realizzare, a fronte di un rischio medio, in un orizzonte temporale medio/lungo, maggiori rendimenti;
- rendimento: tendere ad un rendimento superiore al TFR con una gestione degli investimenti in una logica "total return" (che mira all'ottenimento di un rendimento assoluto);
- investimenti: Obbligazioni in misura minima del 70%, con il 97% in titoli obbligazionari definiti investment grade;
- Azioni nel limite minimo del 10% e massimo del 30%, di cui azioni dei mercati emergenti nel limite massimo del 3%;
- OICR nel limite massimo del 40%;
- Derivati al solo fine di coprire il rischio;
- Valute estere, investimenti nel limite massimo del 10%;
- Altri strumenti previsti dal DM 166/2014 nel limite del 5%;
- rischio complessivo: misurato in termini di VAR con un livello di confidenza pari al 99% e su un orizzonte temporale mensile pari al 3% cioè la probabilità dell'1% di perdere al massimo il 3% in un mese.

Si ricorda che su entrambi i comparti non c'è la garanzia di rendimento e chiaramente ad un rendimento maggiore è associato un livello di rischio maggiore.

Tramite il mix dei comparti l'iscritto alla CRAIPI potrà appunto modellare l'investimento della propria posizione, in modo più consono alle proprie necessità e alle proprie aspettative della futura Pensione Complementare. L'introduzione del *multi comparto*, fortemente voluta dai Delegati SNATER della CRAIPI, porta il Fondo ad essere competitivo anche nei confronti dei *fondi commerciali* al di fuori della RAI dove si ricorda, ad oggi, non è possibile trasferire il contributo Aziendale.

L'organizzazione SNATER presente e responsabile in Consiglio di Amministrazione CRAIPI, forte di una delegazione competente, continua a vigilare sui risparmi delle Lavoratrici e dei Lavoratori RAI. Le elezioni per il rinnovo dei Delegati CRAIPI si terranno il 21 e 22 giugno 2016

La Segreteria Nazionale SNATER